



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TAIC80400Q

G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>A.S. 2017/18 Lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere medio-alto (Fonte INVALSI SNV). Non sono presenti nella S.P. famiglie svantaggiate; una % irrilevante (0.7%) è presente invece nella S.s.1°g. (in linea con l'ITALIA). Nella realtà della nostra Istituzione Scolastica non sono presenti gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Non sono presenti infatti studenti nomadi A.S. 2019/20 Il 5.6% della popolazione scolastica è costituita da alunni con bisogni educativi speciali (studenti ex Legge 104/92, 170/2010 e CM 8/2013). Nello specifico, nella S.-s.1°g. sono presenti: - 1.4% DVA; - 2.08% - DSA; - 1.04% altri BES SCUOLA PRIMARIA: 1.1% alunni con BES SCUOLA INFANZIA: 0% alunni DVA L'incidenza degli alunni stranieri è pari al 1.13 % della popolazione scolastica. La bassa presenza di studenti con cittadinanza non italiana non ha quindi alcuna incidenza sull'attività didattica dei docenti. In seno alle micro-collegialità vengono adottate le strategie necessarie per un efficace inserimento (Fonte: Atti scuola). Nel complesso, gli studenti che frequentano l'istituto compongono un gruppo sostanzialmente omogeneo per provenienza socio - economica e culturale. Nell' a.s. 2019/20, nell'IC sono presenti n. 37 classi, così ripartite: - N. 20 classi – S.s.1°g - N. 13 classi – Scuola Primaria - N. 4 sezioni – Scuola Infanzia</p>	<p>Non sono stati evidenziati vincoli</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, di concerto con il civico ente, può mettere a disposizione spazi e strutture anche per attività di promozione e crescita socio culturale; può esercitare il ruolo di centro di aggregazione per i genitori e per gli alunni colmando i vuoti esistenti. Il civico ente è un interlocutore disponibile alla promozione culturale del Territorio e alla interlocuzione con la Scuola riconosciuta quale propulsore di crescita della Comunità. La Scuola, attraverso le sue strutture e i suoi operatori può disporsi, così, a divenire catalizzatore delle iniziative politiche istituzionali e delle - poche - associazioni di promozione (civica - artistico - culturali - sportive) presenti sul territorio. La scuola ha, quindi, l'opportunità di connotarsi, non solo come centro di formazione, ma anche come centro di promozione sociale, culturale e come volano di un percorso di recupero dell'identità territoriale. L'associazionismo presente ed operante sul territorio, per il territorio, non è numeroso ma è sufficientemente attivo e si relaziona con disponibilità alla cooperazione con la scuola.</p>	<p>Il territorio si caratterizza nello specifico per un elevato tasso di disoccupazione regionale (14.3%), comunque inferiore alla Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna) ed un conseguente basso tasso di immigrazione pari al 3.3%, (dato regione Puglia) determinato dalle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro). Fonte ISTAT 2018. La storia socio - economica del Paese degli ultimi decenni racconta di un progressivo abbandono di un'economia basata sulle attività del settore primario (agricoltura, estrazione ...) a favore del settore secondario e dei servizi. Il basso livello socio - economico delle famiglie denota tratti di sofferenza nella piena realizzazione delle scelte economiche intraprese. La forte immigrazione proveniente dal Comune capoluogo viciniero (sulla scorta di una politica edilizia favorente) e la presenza di trasferiti provenienti da altre regioni per motivi lavorativi, ha portato alla progressiva perdita del senso di identità locale e alla diminuzione del senso di appartenenza al territorio. Il civico ente incontra ostacolo nella realizzazione degli interventi materiali a favore della scuola a causa delle limitate risorse economiche a disposizione. Spazi della scuola disponibili alla fruizione collettiva, oltre che scolastica, non sono adeguatamente sfruttati per mancanza di interventi di manutenzione necessari.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TAIC80400Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	50.943,00	0,00	2.530.205,00	259.963,00	0,00	2.841.111,00
STATO	Gestiti dalla scuola	13.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.881,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	11.185,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.185,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,80	2,80

Istituto:TAIC80400Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	88,3	9,1	0,0	99,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale TARANTO	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	3,7	4,2	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	53,9	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	89,7	92,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	71,5	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	70,7	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi),	0,0	4,3	5,0	4,9

segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TAIC80400Q
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TAIC80400Q
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TAIC80400Q
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0

Altro	1
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TAIC80400Q
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TAIC80400Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TAIC80400Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, per reperire fonti di finanziamento aggiuntive e nel contempo coinvolgere il territorio, contatta i titolari di attività imprenditoriali presenti sul territorio proponendo loro una collaborazione che abbia per oggetto l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto. I plessi, ciascuno destinato ad accogliere un singolo ordine – grado di scuola, sono sufficientemente vicini e insistono su un territorio circoscritto, rendendo possibile lo spostamento agevole di alunni e docenti per le diverse attività/iniziativa scolastiche. Vista la dotazione di TIC esistente, la scuola può promuovere progetti che potenzino l'uso delle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento integrati, eventualmente destinati anche a docenti e genitori. Esistono potenzialità per fungere da punto</p>	<p>2018/19 L'83.7% dei finanziamenti della scuola proviene dallo Stato, e di questi solo lo 0,4% è gestito dalla scuola. Il contributo delle famiglie incide per il 2.4%. (Dettaglio finanziamenti: Viaggi di istruzione e mensa per alunni). IL DVR evidenzia come la scuola non abbia in suo possesso le dovute e complete certificazioni previste dalla normativa per l'edilizia scolastica e per la sicurezza scolastica. Persistono nei diversi plessi criticità edilizie e/o barriere architettoniche. Il plesso della scuola primaria: - ha un dispositivo servoscala per i disabili mai collaudato e mai entrato in funzione ormai in degrado; detto plesso è strutturato in padiglioni fisicamente separati gli uni dagli altri e disposti su livelli diversi su un terreno fortemente inclinato cui si accede tramite rampe di scale non tutte dotate di</p>

di aggregazione per progetti destinati ad alunni ed adulti utilizzando le palestre appena ristrutturate, l'auditorium con 150 posti, i laboratori di informatica e linguistici. Gli spazi esistenti e opportunamente strutturati e/o sottoposti a manutenzione potrebbero essere fruibili per l'utenza per la promozione di iniziative culturali e/o di intrattenimento (soprattutto a favore dei giovani). Il Comune ha previsto intervento di videosorveglianza e allarme per il plesso/padiglioni della sc. Primaria per contrastare il fenomeno delle effrazioni. (a.s. 17-18)

copertura anti pioggia; occorre più di un collaboratore scolastico in ogni padiglione per garantire l'intero orario scolastico. Il plesso centrale dispone di un vasto spazio antistante che circonda l'intero edificio e di locali sottostanti non utilizzati, ampi quanto l'intera superficie della struttura scolastica. Tali spazi soffrono di mancanza di manutenzione e versano in situazione di degrado. Il plesso della Scuola dell'Infanzia presenta diverse criticità, soprattutto nella struttura esterna (cornicioni del fabbricato, presenza di fessurazioni passanti, cedimenti e lesioni in evidente stato di avanzato ammaloramento)

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	80	88,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		31,7	20,0	24,5
Più di 5 anni	X	68,3	76,6	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	33,3	30,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		8,3	15,7	22,5
Da più di 3 a		23,3	15,9	22,4

5 anni				
Più di 5 anni		35,0	38,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	75,0	86,5	65,4
Reggente		6,7	4,3	5,8
A.A. facente funzione		18,3	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,8	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		14,3	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,8	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	76,2	87,8	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		30,2	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		9,5	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,1	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	49,2	59,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC80400Q	78	80,4	19	19,6	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.659	74,3	2.999	25,7	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TAIC80400Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC80400Q			17	24,3	32	45,7	21	30,0	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	143	1,9	1.341	17,6	2.708	35,5	3.428	45,0	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q		Riferimento Provinciale TARANTO	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	5,3	6,5	8,2	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	4	21,1	16,4	12,5	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	1	5,3	9,6	8,0	10,1
Pi� di 5 anni	13	68,4	68,0	71,4	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q		Riferimento Provinciale TARANTO	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	12,5	10,2	12,2	10,0
Da pi� di 1 a 3 anni	8	25,0	17,1	15,0	16,7
Da pi� di 3 a 5 anni	0	0,0	11,9	10,9	11,7
Pi� di 5 anni	20	62,5	60,9	61,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternit�	Altro
TAIC80400Q	12	3	7
- Benchmark*			
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TAIC80400Q		Riferimento Provinciale TARANTO	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	12,2	17,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	3	42,9	11,9	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	14,3	9,2	7,7	8,3
Più di 5 anni	2	28,6	66,7	63,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TAIC80400Q		Riferimento Provinciale TARANTO	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	25,0	8,7	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	7,8	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	16,7	10,4	7,8	7,4
Più di 5 anni	5	41,7	73,0	72,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TAIC80400Q		Riferimento Provinciale TARANTO	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		3,0	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		6,1	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		90,9	70,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TAIC80400Q	16	1	16
	- Benchmark*		
PUGLIA	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>a.s. 2018-19 Il DS, reggente, è titolare di incarico effettivo con esperienza > di n. 5 anni; il DSGA titolare di incarico effettivo, con esperienza > di anni 5. a.s. 2019/20 E' presente un DS effettivo al 1° incarico di Dirigenza ed un DSGA, facente funzione. PERSONALE DOCENTE Elevata stabilità del personale docente, documentata da: Stabilità del personale docente rappresentata: - Dal 72.9% di destinatari di contratto a TI. - Dal 68.4% di docenti in servizio > 5 anni - Alta percentuale (79.7%) di docenti in possesso di elevata esperienza professionale collocabili all'interno delle fasce di età dai 45 anni in su; PERSONALE ATA Media la % di Assistenti Amministrativi (28.6%) ed elevata quella dei Collaboratori Scolastici (41.7%) a T.I. in servizio nella S. da più di 5 anni;</p>	<p>Non si dispone di una puntuale rilevazione delle competenze professionali possedute dal personale scolastico oltre i titoli di accesso al ruolo.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC80400Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,7	99,9	99,8	99,9	100,0	99,9	99,9	99,8	99,9	100,0
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC80400Q	100,0	100,0	100,0	98,3
- Benchmark*				
TARANTO	99,3	99,1	98,9	98,8
PUGLIA	98,7	98,7	98,7	98,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC80400Q	8,4	34,3	22,4	21,0	9,1	4,9	8,8	18,9	33,8	19,6	13,5	5,4
- Benchmark*												
TARANTO	17,7	26,1	23,0	17,8	6,6	8,8	16,2	24,2	25,1	17,8	7,6	9,1
PUGLIA	19,2	25,8	23,4	17,9	7,5	6,2	17,9	25,4	23,7	18,5	7,9	6,6
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC80400Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,1	0,2	0,2
PUGLIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC80400Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,0	1,4	0,6
PUGLIA	0,8	0,8	0,5
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC80400Q	2,0	1,6	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	1,5	0,9
PUGLIA	1,2	1,1	0,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>AA.SS. 2017/18 - 2018/19 (Scuola Primaria) Ampiamente positivi gli esiti degli studenti agli scrutini finali, infatti il 100% di essi risulta ammesso alla classe successiva; esiti decisamente favorevoli rispetto ai dati di benchmark (TARANTO/PUGLIA/ITALIA). Fonte: Scrutini finali AA.SS. 2017/18 - 2018/19 (Scuola S.1°g.)</p> <p>Ampiamente positivi gli esiti degli studenti agli scrutini finali delle classi I/II, infatti, nell'a.s. 2017/18 il 100% di essi risulta ammesso alla classe successiva; nell'a.s. 2018/19, il 100% degli studenti (classi I) ed il 98,3% (classi II) viene ammesso alla</p>	<p>A.S. 2018/19 L'unica criticità rispetto ai risultati scolastici è determinata, nella scuola secondaria di 1° grado, dai trasferimenti, in corso d'anno, in entrata (0%) ed in uscita (classi prime - 2% - classi seconde (1.6%); in entrambe le classi il dato è, comunque, appena superiore rispetto ai valori di confronto (ITALIA classi prime: 1.8% - classi seconde: 1.7%). Fonte: SIDI</p>

classe successiva. Quest'ultimo esito è comunque in linea con i dati di benchmark. Molto esigua nelle n. 2 annualità (8.4% - 8.8%) anche la % degli studenti diplomati con votazione bassa (≤ 6) all'Esame di Stato, decisamente al di sotto dei valori di benchmark. Un punto di forza è anche rappresentato dagli studenti promossi all'esame di stato nella fascia dell'eccellenza (≥ 9), corrispondente al 35% nell'a.s. 2017/18 (ITALIA: 26.1%) ed al 38.5% nell'a.s. 2018/19 (ITALIA: 27%). Non sono presenti, quindi, distribuzioni anomale nelle diverse fasce di apprendimento. Fonte: Scrutini A.S. 2018/19 Positivo il risultato relativo agli abbandoni in corso d'anno (0%). Fonte: SIDI Nel triennio 2016/19, i risultati scolastici non sono stati individuati come priorità strategica dell'Istituto; detta situazione, ampiamente positiva, è stata comprovata dal monitoraggio degli esiti di detto triennio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire un giudizio complessivo pari a 6 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi dei risultati scolastici - a.a.s.s. 2017/18 - 2018/19 ma anche in riferimento all'intero triennio 2016/19, dal quale emerge una situazione positiva. La scuola, infatti, si impegna a creare le condizioni perché ciascun alunno raggiunga il successo formativo in base alle proprie potenzialità. Buona la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, sia nella Scuola Primaria che nella S.s.di 1° grado, in ossequio a quanto prescritto al riguardo dal D.Lgs62/2017. Buona la percentuale degli studenti promossi all'esame di stato con una votazione alta, così come favorevole risulta la percentuale relativa agli abbandoni (0%). I trasferimenti in uscita, nella S.s.di 1° grado, rappresentano un punto di debolezza, anche se, in alcuni casi, essi sono riconducibili a trasferimenti dei nuclei familiari in altri comuni. Dal monitoraggio degli esiti relativo al triennio 2016/19 effettuato, sia nelle classi della scuola primaria, sia in quelle della scuola s. 1° grado è emersa, infatti, una elevata percentuale di studenti ammessi alla classe successiva/Esami di stato con una media complessiva alta ($\geq 8/10$) ed una bassa % di studenti ammessi alla classe successiva/Esami di stato con una media complessiva bassa ($\leq 6/10$). si riportano i dati di sintesi: S.s.di 1° grado a.s. 16/17 (≥ 8) 1cl.58,79% 2cl.55,94% 3cl.58,33% - (≤ 6) 1cl. 10,19%, 2cl.9,92% 3cl.18,07% 17/18 (≥ 8) 1cl.64,86% 2cl.58,17% 3cl.59,80% - (≤ 6) 1cl. 9,97% 2cl.13,86% 3cl.12,15% 18/19 (≥ 8) 1cl.59,02% 2cl.53,86% 3cl.60,34% - (≤ 6) 1cl.10,52% 2cl.11,64% 3cl.12,04% Sc.prim.a.s. 16/17 (≥ 8) 1cl.98% 2cl.96,43% 3cl.91% 4cl.81,28% 5cl.94,74 - (≤ 6) 1cl.2%, 2cl.0%, 3cl.2%, 4cl.3,34% 5cl.2,63% 17/18 (≥ 8) 1cl.96,43%, 2cl.89,73%, 3cl.92,31% 4cl.94% 5cl.87,50% - (≤ 6) 1,3,4,5,cl.0%, 2cl.3,13%, 18/19 (≥ 8) 1cl.89% 2cl.89,62% 3cl.85,93% 4cl.94,41% 5cl.86,67% - (≤ 6) 1cl.2,56% 2cl.1,75% 3cl.2,22% 4,5,cl.0%

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TAIC80400Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,9	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,6	↓	↓	↓	n.d.
TAE80402V - Plesso	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE80402V - 2 A	37,2	↓	↓	↓	n.d.
TAE80402V - 2 B	54,6	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		61,6	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,0	↓	↓	↓	-6,7
TAE80402V - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE80402V - 5 A	58,6	↓	↔	↓	-5,6
TAE80402V - 5 B	67,0	↑	↑	↑	2,0
TAE80402V - 5 C	45,0	↓	↓	↓	-15,7
Riferimenti		198,6	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	189,2	↓	↓	↓	-9,3
TAM80401R - Plesso	189,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TAM80401R - 3 A	195,9	↔	↔	↓	-7,5
TAM80401R - 3 B	190,8	↓	↓	↓	-9,9
TAM80401R - 3 C	185,9	↓	↓	↓	-9,5
TAM80401R - 3 D	184,6	↓	↓	↓	-20,6
TAM80401R - 3 E	187,5	↓	↓	↓	-9,4
TAM80401R - 3 F	182,2	↓	↓	↓	-10,8
TAM80401R - 3 G	200,5	↔	↑	↑	5,5

Istituto: TAIC80400Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,4	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,1	↓	↓	↓	n.d.
TAE80402V - Plesso	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE80402V - 2 A	41,3	↓	↓	↓	n.d.
TAE80402V - 2 B	52,6	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		58,1	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,0	↓	↓	↓	-9,4
TAE80402V - Plesso	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE80402V - 5 A	43,8	↓	↓	↓	-17,8
TAE80402V - 5 B	59,7	↔	↑	↑	-2,4
TAE80402V - 5 C	48,9	↓	↓	↓	-8,0
Riferimenti		197,4	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	190,5	↓	↔	↓	-8,7
TAMM80401R - Plesso	190,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM80401R - 3 A	193,8	↔	↔	↓	-10,4
TAMM80401R - 3 B	198,7	↔	↑	↓	-2,9
TAMM80401R - 3 C	193,4	↓	↔	↓	-2,3
TAMM80401R - 3 D	187,3	↓	↓	↓	-18,9
TAMM80401R - 3 E	175,5	↓	↓	↓	-22,4
TAMM80401R - 3 F	192,8	↓	↔	↓	-1,3
TAMM80401R - 3 G	195,3	↔	↑	↓	0,4

Istituto: TAIC80400Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,0	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,7				n.d.
TAE80402V - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE80402V - 5 A	61,9				n.d.
TAE80402V - 5 B	66,1				n.d.
TAE80402V - 5 C	56,8				n.d.
Riferimenti		194,0	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	191,6				n.d.
TAMM80401R - Plesso	191,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM80401R - 3 A	195,1				n.d.
TAMM80401R - 3 B	206,6				n.d.
TAMM80401R - 3 C	181,5				n.d.
TAMM80401R - 3 D	194,0				n.d.
TAMM80401R - 3 E	184,6				n.d.
TAMM80401R - 3 F	186,3				n.d.
TAMM80401R - 3 G	195,8				n.d.

Istituto: TAIC80400Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,5				n.d.
TAE80402V - Plesso	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE80402V - 5 A	68,9				n.d.
TAE80402V - 5 B	70,3				n.d.
TAE80402V - 5 C	69,4				n.d.
Riferimenti		199,1	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,0				n.d.
TAMM80401R - Plesso	194,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM80401R - 3 A	195,8				n.d.
TAMM80401R - 3 B	206,8				n.d.
TAMM80401R - 3 C	184,2				n.d.
TAMM80401R - 3 D	201,4				n.d.
TAMM80401R - 3 E	190,7				n.d.
TAMM80401R - 3 F	187,6				n.d.
TAMM80401R - 3 G	192,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TAE80402V - 5 A	28,6	71,4
TAE80402V - 5 B	23,1	76,9
TAE80402V - 5 C	25,0	75,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	25,6	74,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TAE80402V - 5 A	35,7	64,3
TAE80402V - 5 B	15,4	84,6
TAE80402V - 5 C	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	23,1	76,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TAMM80401R - 3 A	5,6	38,9	16,7	33,3	5,6
TAMM80401R - 3 B	31,6	5,3	31,6	26,3	5,3
TAMM80401R - 3 C	25,0	25,0	25,0	15,0	10,0
TAMM80401R - 3 D	16,7	50,0	16,7	4,2	12,5
TAMM80401R - 3 E	8,7	47,8	30,4	8,7	4,4
TAMM80401R - 3 F	31,8	27,3	18,2	13,6	9,1
TAMM80401R - 3 G	10,5	15,8	47,4	5,3	21,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,6	31,0	26,2	14,5	9,7
Puglia	12,8	22,4	31,2	23,7	10,0
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TAMM80401R - 3 A	5,6	44,4	27,8	16,7	5,6
TAMM80401R - 3 B	21,0	21,0	10,5	31,6	15,8
TAMM80401R - 3 C	35,0	15,0	15,0	5,0	30,0
TAMM80401R - 3 D	25,0	29,2	25,0	8,3	12,5
TAMM80401R - 3 E	30,4	39,1	21,7	0,0	8,7
TAMM80401R - 3 F	22,7	36,4	22,7	4,6	13,6
TAMM80401R - 3 G	5,3	42,1	26,3	21,0	5,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	21,4	32,4	21,4	11,7	13,1
Puglia	17,6	23,7	25,4	19,1	14,2
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TAMM80401R - 3 A	5,6	38,9	55,6
TAMM80401R - 3 B	0,0	31,6	68,4
TAMM80401R - 3 C	0,0	70,0	30,0
TAMM80401R - 3 D	0,0	66,7	33,3
TAMM80401R - 3 E	4,4	47,8	47,8
TAMM80401R - 3 F	0,0	68,2	31,8
TAMM80401R - 3 G	0,0	52,6	47,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	54,5	44,1
Puglia	2,9	48,5	48,6
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TAMM80401R - 3 A	5,6	11,1	83,3
TAMM80401R - 3 B	0,0	21,0	79,0
TAMM80401R - 3 C	10,0	30,0	60,0
TAMM80401R - 3 D	0,0	29,2	70,8
TAMM80401R - 3 E	4,4	17,4	78,3
TAMM80401R - 3 F	4,6	27,3	68,2
TAMM80401R - 3 G	0,0	31,6	68,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,4	24,1	72,4
Puglia	4,3	21,9	73,8
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE80402V - 5 A	3	3	3	1	3	9	1	1	2	1
TAE80402V - 5 B	2	3	1	3	6	2	3	3	3	4
TAE80402V - 5 C	8	0	2	4	0	5	3	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC80400Q	31,0	14,3	14,3	19,0	21,4	38,1	16,7	11,9	19,0	14,3
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC80400Q	16,6	83,4	10,7	89,3
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC80400Q	17,0	83,0	11,6	88,4
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TAIC80400Q	3,5	96,5	0,1	99,9
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC80400Q	2,8	97,2	3,7	96,3
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TAIC80400Q	5,8	94,2	4,0	96,0
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A.S. 2018/19 La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi (<10%), infatti, nelle classi: - II (ITA) - variabilità scuola=16.6% - ITALIA 6.9% - II (MAT) - variabilità scuola=10.7% - ITALIA 9.6% - V (ITA) - variabilità scuola=17% - ITALIA 7.6% - V (MAT) - variabilità scuola=11.6% - ITALIA 10.5%. Bassa la variabilità dei punteggi TRA le classi in inglese - ING_ASC- scuola=3.5% - ITALIA 15.5% - classi quinte - ING_LET- scuola=0.1% - ITALIA 8.6% . classi quinte - ING_ASC- scuola=2.8% - ITALIA 5.4% - classi III secondaria 1° grado - ING_LET- scuola=4% - ITALIA 6.8% classi III secondaria 1° grado. Detto contenimento sta ad indicare che le classi tra di loro (TRA/TOT) risultano omogenee, così come è garantita l'eterogeneità al loro interno (DENTRO/TOT). Nell'a.s. 2017/18 (Classi V) l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti in ITALIANO è pari alla media regionale con punteggi intorno alla media regionale. Fonte: INVALSI</p>	<p>A.S. 2018/19 La S.nelle prove standardizzate nazionali ha ottenuto (ita/mat) punteggi generali piuttosto bassi nella prestazione assoluta e relativa, comprovati dalle sotto riportate % - CLASSI II ITAL P. generali 45.6% - al di sotto del dato Puglia 54,9 Sud 53,2 ed Italia 53,6 - CLASSI V ITAL P. generali 57% - al di sotto del dato Puglia 61,6 Sud 59,9 ed Italia 53,6 CLASSI III S. S.1°g ITAL P. generali 189.2 - al di sotto del dato Puglia 198,6 Sud 194,3 ed Italia 199,9 - CLASSI II MAT P. generali 47% - al di sotto del dato Puglia 57,4, Sud 56 ed Italia 56,6 - CLASSI V MAT P. generali 51% - al di sotto del dato Puglia 58,1 Sud 56,2 ed Italia 57,9 CLASSI III S. S.1°g MATEMATICA P. generali 190.5 - al di sotto del dato Puglia 197,4 Sud 197,4 ed Italia 200,1 Rispetto alle scuole con ESCS* simile, le differenze rappresentano una criticità, pari, per l'ITALIANO a (-6.7% - V) ed a (-9.3% - III) e per la MATEMATICA a (-9.4 - V) ed a (-9.7% - III). Parimenti, anche la distribuzione degli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove (livelli 1/2) risulta superiore rispetto ai valori di benchmark. L'effetto Scuola (a.s. 2017/18) in MATEMATICA (classi V) rappresenta una criticità: NEGATIVO con punteggi sotto la media regionale. Fonte: INVALSI L'I.S. ritiene, quindi, che il miglioramento degli esiti INVALSI debba costituire una priorità strategica per il 2019/22, a seguito delle criticità emerse nel monitoraggio effettuato nel triennio 2016/19</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire un giudizio complessivo pari a 3 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi delle fonti INVALSI –SNV a.s. 2018/19 ma anche in riferimento al triennio 2016/19, dal quale emerge una situazione lacunosa, a livello di punteggi generali (Tav 1A/1B) e di distribuzione degli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove (Tav 4A/4B). Le classi particolarmente lacunose nel triennio sono state le classi quinte primarie e le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Dai dati del triennio infatti, pur riscontrando dei miglioramenti in alcune classi, altrove permangono criticità diffuse, come si evince dalla sotto riportata sintesi: - miglioramento dei risultati delle prove rispetto - 2017/18; - peggioramento nel 2018/19, ad eccezione dell'inglese,. Detti esiti sono, comunque, sempre inferiori ai risultati Nazionali, Regionali e del Sud. L'Istituzione Scolastica ritiene, quindi, che il miglioramento degli esiti INVALSI debba costituire una priorità strategica per il triennio 2019/22, con un traguardo circoscritto all'allineamento con la Puglia degli esiti conseguiti nelle prove Invalsi

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A.S. 2018-19 -Le competenze chiave europee su cui la S. lavora maggiormente sono: competenze sociali e civiche (osservazione del comportamento, rispetto regole condivise, rispetto di sé e degli altri) ed Imparare ad imparare. La S., in ottemperanza al D.Lgs.62/2017 art.1 valuta il comportamento in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza prendendo in considerazione, nella SS, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità nonché il regolamento di disciplina, per il quale si rende necessaria, in questo a.s. una puntuale revisione. Fonte: PTOF. Elevata la % di studenti con giudizi positivi (almeno CORRETTO) nel comportamento (69.37% SS - 87,23% SP). La S. mette in atto diverse azioni per contrastare episodi problematici (Convocazione alunni e famiglie dal DS, lavoro sul gruppo classe). E' presente inoltre una esigua</p>	<p>Non è stato possibile verificare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, nello specifico (Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, Competenze digitali) al di fuori della Certificazione (ex DM 742/2017) nelle classi terminali, a causa della saltuaria implementazione, nel triennio 2016/19, di prassi didattiche fondate sulla progettazione di UdA, con conseguenti CdR e protocolli di osservazione (Rubriche), non sempre accompagnate da azioni formali mirate alla costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti per migliorare i processi metodologico/ didattici volti al successo formativo degli studenti.</p>

(0.1%) di studenti con frequenza irregolare ≥ 30 gg. al netto di deroga (febbraio 2019) e ≥ 40 gg. (maggio 2019). Fonte: Argo ScuolaNext. Soltanto lo 0.9% degli studenti della SS è risultato destinatario del provvedimento disciplinare della sospensione. Il traguardo fissato nel triennio 2016-19 (60%) è stato raggiunto, infatti, dall'osservazione delle COMPETENZE "IMPARARE AD IMPARARE" e "SOCIALI E CIVICHE" la % degli studenti che ha raggiunto livelli almeno intermedi (Certificazione Competenze) risulta la seguente: -a.s. 2016/17- 78% P.; 70% S. -a.s. 2017/18- 83% P.; 74% S. -a.s. 2018/19- 82% P.; 81% S.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi, sulla scorta degli strumenti di valutazione in possesso della scuola. Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono: "Competenze sociali e civiche" ed "Imparare ad imparare". Le competenze sociali e civiche vengono valutate secondo le seguenti evidenze: osservazione del comportamento, rispetto regole condivise, rispetto di sé e degli altri. La scuola, in ottemperanza al D.Lgs. 62/2017 art.1 valuta il comportamento in relazione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza prendendo in considerazione, nella S.s.1°g, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità nonché il regolamento di disciplina. Punto di forza è rappresentato dalla bassissima percentuale di studenti della Scuola secondaria nei confronti dei quali sono state irrogate delle sanzioni disciplinari, nonché dal giudizio di comportamento ampiamente positivo. Nonostante il traguardo afferente al triennio 2016/19 sia stato raggiunto (Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze chiave, come declinate nel curriculum verticale di istituto, per almeno il 60 % degli studenti), l'Istituzione Scolastica ritiene che l'esito relativo ai risultati nelle competenze chiave e di cittadinanza debba permanere, con un traguardo ricalibrato, tra le priorità strategica dell'istituto, anche alla luce della importanza attribuita alle competenze di cittadinanza dal panorama normativo nazionale (nuovi Scenari Indicazioni Nazionali 2018) ed europeo (Raccomandazioni maggio 2018 - Agenda 2030)

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				54,90	53,18	53,65	
TAIC80400Q	TAE80402V	A	58,58	↓	↔	↓	92,31
TAIC80400Q	TAE80402V	B	67,00	↑	↑	↑	100,00
TAIC80400Q	TAE80402V	C	42,48	↓	↓	↓	88,24
TAIC80400Q			55,84	↓	↓	↓	93,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,45	55,96	56,64	
TAIC80400Q	TAE80402V	A	45,73	↓	↓	↓	92,31
TAIC80400Q	TAE80402V	B	59,66	↔	↑	↑	100,00
TAIC80400Q	TAE80402V	C	47,85	↓	↓	↓	82,35
TAIC80400Q			51,55	↓	↓	↓	91,11

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC80400Q	TAE80402V	A	201,95	↔	↑	↑	100,00
TAIC80400Q	TAE80402V	B	182,99	↓	↓	↓	100,00
TAIC80400Q				↓	↓	↓	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC80400Q	TAE80402V	A	204,41	↑	↑	↑	100,00
TAIC80400Q	TAE80402V	B	185,91	↓	↓	↓	100,00
TAIC80400Q				↔	↔	↓	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
TAIC80400Q	TAE80402V	A	206,99	↑	↑	↑	100,00
TAIC80400Q	TAE80402V	B	180,16	↓	↓	↓	100,00
TAIC80400Q				↔	↔	↓	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
TAIC80400Q	TAE80402V	A	205,05	↑	↑	↑	100,00
TAIC80400Q	TAE80402V	B	177,93	↓	↓	↓	100,00
TAIC80400Q				↓	↓	↓	100,00

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>AA.SS. 2017/18 - 2018/19 Ampiamente positivi gli esiti degli studenti agli scrutini finali delle classi I s.1°g., infatti il 100% di essi risulta ammesso alla classe successiva; esiti decisamente favorevoli rispetto ai dati di benchmark. Fonte: Scrutini A.S. 2017/18 - ESITI A DISTANZA I risultati nelle prove INVALSI di ITAL. degli studenti nelle prove di V del 2018 (classi II così come erano formate nel 2015) sono superiori rispetto al dato nazionale: ITALIANO - 203.2 (ITALIA:200). Fonte: INVALSI (Tav 10A) Gli studenti, usciti dalla Scuola Primaria di questa I.S. conseguono allo scrutinio finale della prima classe S.s.1° grado risultati positivi, comprovati dagli scrutini finali e dal monitoraggio degli esiti afferenti al triennio 2016/19 sotto riportato: - a.s. 2017/18 (% alunni classi V con peggioramento esiti ($\geq 2/10$) : 24,5%) - a.s. 2018/19 (% alunni classi V con peggioramento esiti ($\geq 2/10$) : 0%) Fonte: Monitoraggi Scuola Attraverso lo strumento dell'intervista sono stati misurati gli esiti degli studenti usciti dalla S.S. I grado nella prima classe della S.S. di II grado. - a. s. 2017/18 Su un campione significativo pari a n. 82 alunni (in uscita), il 100% è ammesso alla classe successiva, il 3,4% ha cambiato indirizzo, il 5,7% è risultato promosso con giudizio sospeso. Positivi gli esiti degli ammessi al II Anno (A. S. 2018/19) che hanno seguito il C. Or. su un campione di 63 alunni pari al 44% degli alunni in uscita - SCUOLA (100%)/ITALIA (94.7%</p>	<p>A.S. 2017/18 - RISULTATI A DISTANZA I risultati nelle prove INVALSI di MATEMATICA degli studenti nelle prove di V primaria del 2018 (classi II così come erano formate nel 2015) sono al di sotto rispetto al dato nazionale: MATEMATICA - 182.5 (ITALIA:200) I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo, al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado (punteggio conseguito dalle classi III come erano formate nel 2016) sono lievemente al di sotto del dato nazionale: ITALIANO - 192.7 (ITALIA:200) MATEMATICA 192.9 (ITALIA:200). Anche i risultati nelle prove INVALSI degli studenti delle classi V, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado (punteggio conseguito dalle classi V come erano formate nel 2015) sono al di sotto del dato nazionale: ITALIANO - 187.3 (ITALIA:200) MATEMATICA 190.4 (ITALIA:200). Fonte: INVALSI (TAVV. 10 A/B/C) Non è stato possibile misurare i risultati degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado nella prima classe della scuola secondaria di II grado con strumenti formali. Si rende necessario stipulare un protocollo di intesa con le Istituzioni Scolastiche di II grado del bacino prevalente di utenza, al fine di documentare, in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti</p>

regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire un giudizio complessivo pari a 5 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi, sulla scorta degli strumenti di valutazione restituiti da INVALSI, nonché da quelli in possesso della scuola. Il traguardo (Ridurre al 32% la % di alunni che, nella 1^a classe di ordine di scuola successivo, subisce un calo della media in uscita ≥ 2 punti) afferente al triennio 2016/19 risulta pienamente raggiunto, infatti dal monitoraggio degli esiti relativi al triennio è emersa una decisa positività nel confronto tra gli esiti degli scrutini finali (I S.s.1^og.) e quelli dei medesimi alunni frequentanti questa Scuola Primaria (classi V). Pertanto, i RISULTATI A DISTANZA non si ritiene debbano rappresentare una priorità strategica per il triennio 2019-22. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Positivi, quindi, sia gli esiti degli studenti nel passaggio tra la V PRIMARIA e la I classe S.S.1^og., sia quelli degli studenti nel passaggio tra la classe III S.s.1^og e la classe I S.S.2^og, anche se non è stato possibile misurare i risultati di questi ultimi con strumenti formali (ricorso all'intervista con le famiglie). Si rende necessario, pertanto, stipulare un protocollo di intesa con le Istituzioni Scolastiche di II grado del bacino prevalente di utenza, al fine di documentare, in modo sistematico e formale, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	85,0	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,7	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,7	39,7	32,7
Altro	No	5,0	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	96,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	83,9	81,5	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da	Sì	92,9	94,1	86,9

possedere in uscita dalla scuola				
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	35,0	30,9
Altro	No	5,4	10,3	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	98,3	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	65,0	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	95,0	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	70,0	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,7	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	71,7	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	70,0	60,8	57,9
Altro	No	3,3	6,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	98,2	94,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	62,5	67,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	83,9	79,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,9	94,4	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	71,4	63,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,4	96,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	69,6	64,0	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	69,6	64,6	63,6
Altro	No	3,6	6,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	88,3	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	81,7	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	91,7	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,7	7,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	94,6	92,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	76,8	69,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	92,9	84,7	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	1,8	4,1	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'a.s. 2015/16, la scuola, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ha promosso un percorso formativo per tutti i propri docenti in merito alla costruzione di un curricolo verticale per competenze. E' stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un nuovo curricolo verticale, che ha poi condiviso i risultati con tutti i docenti. La scuola ha definito i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire al termine delle classi III e V della scuola Primaria, nonché al termine di ciascun anno nella S.s. I gr. Sulla base del curricolo verticale d'istituto riferito alle discipline, sono state elaborate le UDA, quale punto di riferimento dell'azione di progettazione didattica. Le attività di ampliamento dell'O.F., sin dalla predisposizione della modulistica, sono progettate in raccordo con le priorità strategiche e con gli Obiettivi Formativi individuati come prioritari (L.107/2015, c.7) e quindi con il curricolo di istituto. Dall'a.s. 16 – 17 è stato elaborato e implementato un CV delle competenze trasversali. Nella S.s.1°g il Collegio conosce opportune articolazioni in dipartimenti disciplinari anche per lo svolgimento di attività di progettazione didattica condivisa. I docenti della Scuola Primaria, invece, favoriti dall'istituto delle ore settimanali di programmazione, svolgono in modo regolare l'attività di progettazione /condivisione didattica per classi parallele. E', altresì, costante e contestuale</p>	<p>La valutazione degli apprendimenti conosce ancora alcuni margini di difformità tra i docenti delle stesse discipline che operano su classi diverse. Necessario consolidare la prassi di utilizzo degli strumenti e dei criteri comuni di valutazione. Le competenze trasversali, ricondotte al giudizio globale (dlgs 62/2017), sono rimesse sostanzialmente all'osservazione dei docenti. Necessario consolidare il processo di rilevazione e valutazione delle competenze, disciplinari e trasversali. La rilevazione delle competenze chiave non direttamente riconducibili alle discipline (competenze trasversali) necessita di essere consolidata (procedura e strumenti) e di diventare prassi ordinaria del processo educativo - didattico. L'opportunità/modalità valutativa delle competenze offerta dai compiti di realtà necessita di essere ampliata anche ai fini di una reale certificazione delle competenze (DM 742/2017). Tra gli aspetti del curricolo non è presente la quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Nonostante i docenti coinvolti nelle discipline oggetto di prove oggettive strutturate per classi parallele già da anni costruiscano le prove medesime, ad oggi non è stato ancora possibile implementare un percorso formativo finalizzato non solo alla pesatura dei quesiti ma anche alla</p>

alla programmazione settimanale l'attività di analisi e di revisione della progettazione condotta a livello di team e di classi parallele. L'azione valutativa è prevalentemente rivolta alla rilevazione degli esiti relativi agli obiettivi di apprendimento (curricolo verticale disciplinare). Nella S.s.1°g è consolidata la prassi della somministrazione di prove strutturate in entrata, in itinere (fine IQ) ed in uscita (fine IIQ) per classi parallele in ita, mate e lingue. Nella scuola primaria, dal 16-17, ha preso avvio la somministrazione di prove comuni tra classi parallele nelle discipline di italiano e matematica. In questo a.s. (2019/20), il Collegio dei docenti ha deliberato lo svolgimento di n. 2 Prove Oggettive (intermedia e finale) in ITALIANO, MATEMATICA ed INGLESE nei due ordini di Scuola., nonché prove in ingresso. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Scopo dell'azione è la valutazione delle scelte metodologico – didattiche di insegnamento e degli esiti di apprendimento degli alunni. La necessità di eventuali interventi di miglioramento a fronte del più generale processo di valutazione degli alunni viene gestita prevalentemente attraverso l'azione curriculare ed extracurriculare. Dall'a.s. 2016/17 si è provveduto alla somministrazione di un CdR per l'accertamento delle competenze, il quale ha interessato tutte le classi della S.s.1°g. - le classi III e V della Scuola Primaria, nonché i cinquenni (Scuola INFANZIA)

costruzione di una griglia valutativa condivisa. Alla luce delle novità normative nazionali (Nuovi scenari 2018) ed europee (Raccomandazioni 22/05/2018 – Agenda 2030 – Documento UNESCO sulla cittadinanza globale) si rende necessario sistematizzare il curricolo verticale per competenze, con l'obiettivo di porre il tema della cittadinanza, come “sfondo integratore” e punto di riferimento del curricolo stesso. Si rende necessario, inoltre, consolidare, sia l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni, sia attraverso forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze; queste ultime, attraverso una progettazione sistemica di UdA, con CdR e Protocolli di Osservazione (Rubriche Valutative di processo/prodotto/relazione)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha individuato e definito nel proprio curricolo i traguardi di competenza per ogni disciplina e per i tre ordini di scuola, in maniera progressiva e verticale, anche se ancora non è sistematizzata la progettazione per UdA con relativi Compiti di Realtà e rubriche valutative. Si rende necessario, comunque, alla luce delle novità normative nazionali (Nuovi scenari I.N. 2018) ed europee (Raccomandazioni 22/05/2018 – Agenda 2030 – Documento UNESCO sulla cittadinanza globale), sistematizzare il curricolo verticale per competenze nella direzione della cittadinanza globale, ormai auspicata a livello europeo. La scuola elabora prove strutturate di ITALIANO, MATEMATICA ed INGLESE, in ingresso, intermedie (fine IQ) e in uscita (fine II Q), a livello di Dipartimenti/Interclasse, costruendo e valutando le relative prove. Nonostante i docenti coinvolti nelle discipline oggetto di prove oggettive strutturate per classi parallele già da anni costruiscano le prove medesime, ad oggi non è stato ancora possibile implementare un percorso formativo finalizzato non solo alla pesatura dei quesiti ma anche alla costruzione di una griglia valutativa condivisa.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	96,7	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,3	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	96,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,1	72,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	4,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,6	19,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	61,7	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,3	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,0	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	15,8	12,8
Non sono previsti	No	1,7	0,8	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	76,8	71,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,6	4,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	10,7	14,4	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	96,7	96,0	94,5
Classi aperte	Si	48,3	61,6	70,8
Gruppi di livello	Si	81,7	73,6	75,8
Flipped classroom	Si	40,0	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	21,7	21,4	32,9
Metodo ABA	No	40,0	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	1,7	3,2	6,2
Altro	No	36,7	35,2	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	98,2	96,5	94,1
Classi aperte	Si	46,4	49,3	57,5
Gruppi di livello	Si	80,4	74,6	79,4
Flipped classroom	Si	64,3	63,4	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,3	15,9	23,0
Metodo ABA	No	23,2	18,9	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,8	4,3
Altro	No	33,9	34,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	11,7	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,7	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	56,7	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,3	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,7	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,7	25,2	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,0	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	23,3	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	13,3	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,3	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	56,7	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	3,3	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,3	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,2	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,8	2,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	0,6	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	82,1	65,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	19,6	21,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	39,3	35,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	46,4	48,8	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	55,4	61,8	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,9	16,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,3	17,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	10,7	16,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	39,3	38,8	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,8	25,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	35,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,8	0,9	3,0
Altro	No	1,8	0,6	0,4

Punti di forza

L'orario delle lezioni, così strutturato: - Tempo normale (30 ore) - S.s.1°g; - Tempo normale (n. 27 ore) e pieno (n. 40 ore - scuola Primaria; - Tempo ridotto (25 ore) e normale (40 ore) - Scuola Infanzia, risulta articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti E'

Punti di debolezza

Nella dimensione organizzativa una prima criticità va evidenziata a livello di dotazione laboratoriale, infatti le aule della sc. primaria sono parzialmente dotate di attrezzature informatiche; quelle dell'Infanzia ne sono prive. Nonostante il finanziamento 10.8.1.A1-FESR PON-PU-2015-183

presente una articolazione settimanale pari a cinque giorni. Nei criteri proposti dal Collegio dei docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto (a.s. 2019/20), relativi all'elaborazione dell'orario si tiene conto di diversi aspetti, tra i quali l'alternanza delle discipline per diversificare le attività in base ai tempi di attenzione degli alunni e alle loro esigenze di apprendimento. I diversi laboratori (informatico, linguistico e musicale) presenti nel plesso della S.s.1°g. sono accessibili ed utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Le aule della Scuola secondaria sono tutte dotate di LIM e PC, consentendo di configurare ciascuna aula come un ambiente laboratoriale. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative, quali il Cooperative Learning, personalizzazione degli apprendimenti per CLASSI APERTE/GRUPPI DI LIVELLO, Flipped classroom, nell'ottica di favorire una didattica per competenze, nonché di implementare curricula inclusivi. Detta implementazione metodologica non ha però carattere sistemico, infatti, negli anni precedenti, grazie alla disponibilità di alcuni docenti, i quali, in coerenza con le proprie attitudini e formazione professionale, hanno seguito specifici percorsi di formazione, testando il modello metodologico-didattico della flipped classroom, nonché la metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) di Rivoltella. Altri docenti si sono cimentati, invece, con la piattaforma Edmodo. Fonte: Atti La scuola mette in atto diverse azioni per contrastare episodi problematici (Convocazione degli alunni e delle famiglie dal Dirigente Scolastico, Colloquio degli alunni con gli insegnanti, lavoro sul gruppo classe). Soltanto lo 0,4% degli studenti della scuola secondaria di I grado è risultato destinatario del provvedimento disciplinare dell'allontanamento temporaneo Fonte: questionario SCUOLA

(avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione /ampliamento rete LanWLAN) abbia realizzato una rete WI-FI cablata per tutti i locali dei tre plessi dell'Istituto con lo scopo di portare la copertura al 100% delle strutture, di fatto non è presente una rete adeguata a soddisfare le esigenze didattiche. L'offerta formativa della scuola primaria si distribuisce tra esperienze di didattica tradizionale (6 classi) e modello "Senza zaino" (n 7 classi); quest'ultimo finalizzato a favorire in modo più sistematico strategie didattiche attive. (Delibera Collegio docenti n.2 del 17/09/2013). Nell' a.s. 2018/19, con delibera a maggioranza n.6 del 03/12/2018 del Collegio dei Docenti, l'Istituzione Scolastica è uscita dalla rete nazionale, salvaguardando soltanto la prosecuzione del modello nelle classi/sezioni già avviate. Fonte: Verbali Collegio Docenti + Atti La scuola cura gli spazi laboratoriali tecnologici, individuando le figure di coordinamento in seno alla specifica Funzione Strumentale, in assenza però di regolamenti formali, finalizzati a disciplinarne l'utilizzo. Si renderà necessario, pertanto, consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica, attraverso ulteriori spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo, nonché incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale. Nel corrente a.s. (2019/20) l'Istituzione Scolastica è priva dell'Animatore digitale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono adeguate soltanto nella Scuola secondaria, infatti tutte le aule sono tutte dotate di LIM e PC, consentendo di configurare ciascuna aula come un ambiente laboratoriale. Le aule della sc. primaria sono, invece, parzialmente dotate di attrezzature informatiche; quelle dell'Infanzia ne sono prive. La scuola cura gli spazi laboratoriali tecnologici, individuando le figure di coordinamento in seno alla specifica Funzione Strumentale, in assenza però di regolamenti formali, finalizzati a disciplinarne

l'utilizzo. Nonostante il finanziamento 10.8.1.A1-FESRPN-PU-2015-183 (avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione /ampliamento rete LanWLAN) abbia realizzato una rete WI-FI cablata per tutti i locali dei tre plessi dell'Istituto con lo scopo di portare la copertura al 100% delle strutture, di fatto non è presente una rete adeguata a soddisfare le esigenze didattiche. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative, ma detta implementazione metodologica non ha però carattere sistemico.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	81,7	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	83,3	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,3	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	58,3	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	38,3	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	32,8	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,5	84,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	83,6	78,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,6	86,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	56,4	61,1	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	49,1	57,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,4	41,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	89,8	92,3	90,1

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,4	88,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	78,0	54,5	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,7	91,2	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,6	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	74,5	53,8	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	84,5	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	79,3	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	43,1	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	74,1	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	51,7	47,9	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	74,1	70,7	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	85,2	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	81,5	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	44,4	47,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	74,1	70,8	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	63,0	51,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	68,5	70,8	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,7	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	43,3	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	1,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	30,0	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	15,0	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,7	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,7	11,0	22,1
Altro	No	15,0	19,7	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,6	90,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	37,5	29,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	1,8	9,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	48,2	44,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,4	25,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,4	10,9	29,5
Altro	No	12,5	17,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	36,7	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,7	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	66,7	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,0	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,3	62,8	67,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,3	77,8	58,0
Altro	No	6,7	10,5	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,9	78,7	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	35,7	33,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	51,8	57,1	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	94,6	89,6	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,2	24,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	51,8	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	92,9	88,5	82,0
Altro	No	5,4	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A.S. 2018/19 La S. realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti DVA nel gruppo dei pari attraverso percorsi formativi specifici nonché con attività formative sull'inclusione e di sensibilizzazione sui temi della diversità. Vengono, inoltre effettuate attività di continuità specifiche per alunni con BES. L'efficacia degli interventi viene monitorata periodicamente e il GLHO si riunisce 2 volte l'anno per coordinare le azioni e porre in atto eventuali correttivi. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci e mirati e gli alunni DVA vengono inseriti, nella progettazione Curricolare ed Extracurricolare. Il PEI viene elaborato e approvato annualmente dai docenti contitolari o dal CdC con la partecipazione dei genitori e con il supporto dell'unità multidisciplinare, le cui componenti sono ugualmente responsabili del percorso educativo progettato e delineano obiettivi, modalità di verifica e valutazione, metodologie didattiche ritenute più idonee ai bisogni formativi dell'alunno. Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari, i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità (Consigli classe /interclasse/ intersezione) ed attraverso incontri formali con famiglie e ASL. La S. si prende cura anche degli altri studenti con BES (L.170/2010 – CM 8/2013) con interventi mirati e personalizzati monitorando periodicamente i PDP. La bassa % di studenti con cittadinanza non italiana (1.13%) non ha quindi significativa incidenza sull'attività didattica dei docenti, ma comunque In seno alle micro-collegialità vengono adottate le strategie necessarie per un efficace inserimento (Fonte: Atti scuola). Per</p>	<p>A.S. 2018/19 Il monitoraggio dei processi rappresenta una criticità per l'istituzione scolastica, infatti, ad oggi, esso non è stato effettuato in modo sistematico. Si rende necessaria, pertanto, l'implementazione di monitoraggi a favore delle azioni/attività di miglioramento all'interno del PdM e del PTOF in generale. Nonostante nell'Istituzione scolastica sia presente il docente coordinatore dell'inclusione, formato ai sensi della nota prot.n. 37900 del 19/11/2015, non è stato ancora possibile misurare il livello di inclusione dell'Istituto, come previsto dall'art.4 del D.Lgs. 66/2017. Alla luce delle criticità emerse in seno alle competenze di base (ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI) si rende necessario attivare specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in ITALIANO, MATEMATICA ed INGLESE</p>

<p>gli alunni con BES/DSA e situazione di svantaggio) si garantisce la predisposizione di PDP e l'attuazione di tutte le misure compensative e degli strumenti dispensativi necessari a garantire il successo formativo. Il GLI (29/06/18) ha rilevato positivamente le azioni messe in campo avanzando altresì una proposta di PAI aggiornato e verificato annualmente nelle sedi collegiali. Si attuano percorsi di flessibilità e pratiche di individualizzazione e personalizzazione nella progettualità educativa e didattica a favore di tutti gli studenti, nonché nei confronti di tutti coloro che manifestano varie forme di disagio/svantaggio. Quando le difficoltà di apprendimento rilevate presentano un carattere più stabile e incidono fortemente sul processo di crescita dell'alunno, sulla base di quanto disposto dalla C.M. 8/3/2013, si procede alla personalizzazione del percorso educativo (PDP) sistematicamente monitorato e valutato. In tutti gli altri casi vengono realizzate attività di miglioramento individuale o per gruppi di livello/classi aperte all'interno del gruppo classe, in orario curr. ed extracurr. (FIS/FSE). Le attività di potenziamento prevedono la partecipazione a gare e competizioni compreso il conseguimento di certificazioni linguistiche</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, Enti locali) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La scuola realizza un efficace progetto di inclusione che prevede attività laboratoriali che coinvolgono positivamente tutti gli alunni diversamente abili. Nonostante nell'Istituzione scolastica sia presente il docente coordinatore dell'inclusione, formato ai sensi della nota prot.n. 37900 del 19/11/2015, non è stato ancora possibile misurare il livello di inclusione dell'Istituto, come previsto dall'art.4 del D.Lgs. 66/2017. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato in sede di Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, per calibrare in itinere gli interventi. La scuola attua percorsi di flessibilità e pratiche di individualizzazione e personalizzazione nella progettualità educativa e didattica a favore di tutti gli studenti, nonché nei confronti di tutti coloro che manifestano varie forme di disagio/svantaggio. Nonostante i punti di forza presenti, va considerato che l'esito relativo alle prove standardizzate nazionali rimane una priorità strategica dell'istituto. Sarebbe auspicabile, pertanto, implementare specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in ITALIANO, MATEMATICA ed INGLESE</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	85,0	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	91,7	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,7	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,7	76,6	74,6
Altro	No	6,7	7,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,6	95,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	82,1	79,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,2	95,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	85,7	80,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	80,4	76,5	71,9
Altro	No	8,9	8,2	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	53,6	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	19,6	14,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	14,3	7,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	12,5	7,2	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	19,6	28,6	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i	Si	19,6	15,8	12,4

docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	5,4	4,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	2,0	1,5
Altro	No	14,3	12,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TAIC80400Q	Riferimento Provinciale % TARANTO	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	89,3	88,2	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	55,4	52,1	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	69,6	59,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	85,7	85,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	35,7	45,9	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	78,6	71,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	76,8	84,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	14,3	11,8	13,7
Altro	No	10,7	10,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TAIC80400Q	8,8	11,5	26,1	0,3	15,6	15,9	22,2	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TAIC80400Q	70,9	29,1
TARANTO	73,2	26,8
PUGLIA	74,7	25,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC80400Q	98,0	97,4
- Benchmark*		
TARANTO	94,1	83,3
PUGLIA	95,9	87,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A.S. 2018/19 La Scuola ha definito collegialmente i seguenti criteri per la formazione delle classi (Delibera n. 6 del 29.06.2018): - OMOGENEITA' a livello di CLASSI PARALLELE e ETEROGENEITÀ a livello di SINGOLA CLASSE per favorire una proficua collaborazione tra alunni con potenzialità e abilità diverse; - INCLUSIVITA' per garantire il SUCCESSO FORMATIVO di tutti e di ciascuno; - promozione MATURITA' RELAZIONALE/ per favorire il processo di SOCIALIZZAZIONE, anche se si rende necessario implementare, per garantire l'omogeneità tra classi parallele, l'utilizzo di maggiori strumenti formali (scheda di valutazione). Per garantire la continuità educativa, la scuola realizza, per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, le seguenti azioni: -incontri tra insegnanti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata; -visita della sede della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado da parte dei bambini in uscita; -attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra i bambini delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della SSIG; -trasmissione di fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci e documentati dagli esiti positivi conseguiti dagli studenti nel passaggio al successivo ordine di scuola (dalla V PRIMARIA alla classe I S.s.1°g). Positivi anche gli esiti (a.s. 2018/19), riscontrati attraverso lo strumento dell'intervista alle famiglie per misurare l'ammissione alla classe successiva (ammissione al II anno), la % dei giudizi sospesi e l'eventuale cambio di SCUOLA/INDIRIZZO. Le azioni di Orientamento che la scuola attua sono costituite da: -Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni , destinati agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado; - Azioni di Orientamento Informativo, attraverso la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado (classi terze SSIG); - Azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola; -incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'Orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. E' stato, inoltre, predisposto un modulo articolato per il</p>	<p>Non è stato possibile (triennio 2016/19) misurare i risultati degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado nella prima classe della scuola secondaria di II grado con strumenti formali. Si rende, pertanto, necessario stipulare un protocollo di intesa con le Istituzioni Scolastiche di II grado del bacino prevalente di utenza, al fine di documentare, in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Altro punto di criticità è costituito dalla corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate (Anno scolastico 2017/18) rivelatasi inferiore (70.9%) rispetto ai dati di benchmark (TARANTO (73,2) - PUGLIA (74.7%) - ITALIA (74.4%) Considerata la valenza formativa dell'Orientamento, si rende necessario favorire la conoscenza di una didattica orientativa attraverso percorsi finalizzati alla acquisizione di competenze orientative di base/cittadinanza, come auspicato dalle Linee guida nazionali per l'Orientamento permanente (febbraio 2014)</p>

consiglio orientativo da consegnare agli alunni. Nell'anno scolastico 2018/19, la percentuale degli alunni promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è stata pari al 98%; dato superiore rispetto all'Italia (94,7%). Risulta equilibrata la distribuzione dei consigli orientativi per tipologia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività comuni per accompagnare gli studenti nella delicata fase di passaggio all'ordine di scuola successivo. Le azioni di orientamento coinvolgono prevalentemente le classi della Scuola Secondaria di I grado. Numerose sono le azioni destinate agli studenti della classi III (Secondaria di 1° grado). Positiva la percentuale degli alunni promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo (98%), così come equilibrata risulta la distribuzione dei consigli orientativi per tipologia. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate, nell'anno scolastico 2017/18, è risultata inferiore (70.9%) rispetto ai dati di benchmark. Non è stato possibile (triennio 2016/19) misurare i risultati degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado nella prima classe della scuola secondaria di II grado con strumenti formali. Si rende, pertanto, necessario stipulare un protocollo di intesa con le Istituzioni Scolastiche di II grado del bacino prevalente di utenza, al fine di documentare, in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione istituzionale e la visione di sviluppo sono coerenti con le priorità strategiche dell'Istituto. Esse, esplicitate nell'atto di indirizzo del DS, condiviso in seno al Collegio, rappresentano una filiera coerente con il RAV, PTOF, PDM e PA (L.107/2015, D.I.129/2018). Il PTOF, nell'ottica della condivisione e della trasparenza, viene socializzato con gli stakeholders più significativi (famiglie) durante la presentazione della scuola nel periodo delle iscrizioni, nella prima riunione con i genitori (elezione rappresentanti Consigli di classe, interclasse, intersezione) ed è pubblicato sul sito

Punti di debolezza

Alcune azioni di monitoraggio risultano impostate ed avviate, quali: • monitoraggio delle azioni e degli esiti delle ATTIVITÀ PROGETTUALI (scheda di progetto, registro attività, rilevazione del gradimento, relazione finale); • monitoraggio delle azioni e degli esiti delle FFSS e delle FIGURE di SISTEMA (definizione del piano delle azioni annuale, relazione finale); • processo di VALORIZZAZIONE del PERSONALE DOCENTE (raccolta di evidenze documentali). Si renderà necessario formalizzare ulteriormente il monitoraggio delle attività destinate a docenti e studenti, nonché lo stato di

<p>web unitamente al RAV e al PDM. I ruoli organizzativi del personale docente sono definiti nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, art. 25 comma 5, nonché nell'ambito della C.I.I. Il grado di partecipazione al modello organizzativo risulta elevato (>50%), infatti nella scuola il collegio viene articolato in dipartimenti (S.s.1°g) ed altri modelli quali gruppi di lavoro (GLI, NIV, Commissioni varie). I docenti destinatari di F.S., unitamente ai docenti con compiti organizzativi, costituiscono il middle management del DS nella direzione di un modello MBO (Management By Objectives). Fonte: PTOF 2019/22 - Verbali Collegio Docenti Il Fondo di istituto è ripartito nel seguente modo: - 70% personale docente; - 30% personale ATA. I docenti beneficiari del FIS in media costituiscono il 77.9%; gli ATA il 100%. (Fonte: C.I.I. 2018/21 - parte economica: 2018/19) Gli incarichi, assegnati con nomina del DS, prevedono per iscritto compiti e responsabilità. I progetti individuati come prioritari risultano coerenti con le priorità strategiche dell'IS, sia a livello formativo, sia di offerta formativa per gli studenti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. Gestione assenze personale SP e SSIG: - di norma, per assenze >di gg 10 vengono nominati supplenti esterni; - in altri casi (fino a 10 gg.) viene utilizzato, ove possibile, l'organico dell'autonomia (potenziamento – co.85, art.1 L.107), docenti in compresenza (SP) e docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti prioritari dotati di spesa realizzati dalla scuola nell'a.s. 2017/18 (esclusi PON/POR) risultano n. 2 (Modello SENZA ZAINO - Progetto LINGUE STRANIERE), per una spesa complessiva pari ad € 18.877,29. Non è stato previsto il coinvolgimento di esperti esterni. Le spese si concentrano sui progetti prioritari, nell'ottica della visione unitaria dell'Istituzione Scolastica.</p>	<p>avanzamento delle azioni, attraverso monitoraggi periodici e finali dei processi del PdM realizzati con il supporto del NIV. Sarà necessario, inoltre, utilizzare forme di rendicontazione esterna della propria attività, attuando momenti di condivisione (esterna) pubblicando sul sito web gli esiti in forma sintetica (monitoraggi processi/esiti) e momenti di condivisione (interna) attraverso gli OO.CC., microcollegiali (C.di classe /Interclasse/ Intersezione/Dipartimenti) e attraverso l'area riservata ARGO SCUOLA NEXT (monitoraggi in forma analitica). Alla luce degli adempimenti previsti dal DPR 80/2013 e tenuto conto della tempistica esplicitata nella Nota MIUR n. 017832 del 16-10-2018, connessa in modo particolare all'adempimento della RENDICONTAZIONE SOCIALE, si rende necessario programmare interventi per l'organizzazione funzionale e strategica del middle management Si rende necessario, infine, alla luce del quadro normativo nazionale, prevedere maggiori forme di rendicontazione, attraverso la costruzione di un costruttivo dialogo con i portatori di interesse (associazioni, enti locali,...) nell'ottica di una convinta apertura alla comunità e nel rispetto dei principi di rendicontazione e trasparenza che il DPR 80/2013 ha previsto, attraverso la rendicontazione sociale, come fase finale di tutta la valutazione di sistema nazionale</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La missione istituzionale e la visione di sviluppo sono coerenti con le priorità strategiche dell'Istituto. Esse,</p>

esplicitate nell'atto di indirizzo del DS, condiviso in seno al Collegio, rappresentano una filiera coerente con il RAV, PTOF, PDM e PA. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, con ruoli organizzativi definiti nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, art. 25 comma 5, nonché nell'ambito della C.I.I. Il grado di partecipazione al modello organizzativo risulta elevato, infatti nella scuola il collegio viene articolato in dipartimenti (S.s.1°g) ed altri modelli quali gruppi di lavoro (GLI, NIV, Commissioni varie). I progetti individuati come prioritari risultano coerenti con le priorità strategiche dell'IS, sia a livello formativo, sia di offerta formativa per gli studenti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non sempre strutturato, infatti Si renderà necessario formalizzare ulteriormente il monitoraggio delle attività destinate a docenti e studenti, nonché lo stato di avanzamento delle azioni, attraverso monitoraggi periodici e finali dei processi del PdM realizzati con il supporto del NIV.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato, al pari del 48.4% delle scuole tarantine e nazionali. L'I.S. ha favorito la formazione di alcuni docenti attraverso l'adesione a reti di scopo, fra le quali: - Inclusive learning - Scuola Capofila: IC VIOLA - TARANTO; - Mettiamo in rete l'inclusione - Scuola Capofila: IC VIOLA - TARANTO; Il Piano triennale di formazione (PTOF 2019/22) prevede temi (priorità nazionali DM 797/2016) congruenti alle priorità strategiche e nello specifico alle aree di PROCESSO in coerenza a dette priorità (AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA/DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE/COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE). In riferimento al DM 797/2016 il Collegio dei Docenti ha, quindi, individuato le priorità nazionali sulla scorta delle priorità strategiche del RAV, del PTOF e quindi del PdM e degli obiettivi formativi individuati come prioritari (comma 7, art. 1, L107/2015). (Delibera del 28/10/2019). La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali con l'indizione di Avvisi interni (es: figure interne a progetti FSE –FESR, altre figure interne selezionate in base ai titoli culturali e professionali posseduti). Le competenze del personale vengono valorizzate attraverso il riconoscimento del loro ruolo strategico, anche attraverso riconoscimenti economici adeguati. (Bonus premiale -L.107/15, c. 126). La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro predisponendo tempi e modalità organizzative dei gruppi formalizzati: -dipartimenti e gruppi di lavoro in relazione a tematiche didattico-valutative.</p>	<p>La formazione promossa dalla I.S. nel triennio 2016/19 non è stata particolarmente ricca di iniziative. Nell'a.s. 2017/18 un percorso formativo si è incentrato sulle nuove metodologie laboratoriali e progettuali (Diritti a scuola - percorso D- Avviso Regione Puglia 7/2017). Nel triennio 2019/22 si renderà necessario implementare ulteriori moduli formativi coerenti con le priorità strategiche dell'istituto (AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA/DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE/COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE), nonché a favore dello staff, nell'ottica della condivisione della cultura organizzativa. Sarà necessario prevedere, nell'ambito del Piano di Formazione PTOF 2019/22 la misurazione della ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa, attraverso il monitoraggio sugli STANDARD PER LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE FORMATIVE - Cap.8 - PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 attraverso la: - Qualità del COINVOLGIMENTO; - Qualità dell'IMPATTO; - Qualità METODOLOGICA; - Qualità della TRASFERIBILITA' e DIFFUSIONE. Da migliorare la condivisione degli strumenti e materiali didattici prodotti dai vari gruppi di lavoro. Non sono presenti, infatti, spazi per la raccolta di questi strumenti e materiali (Repository).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Piano triennale di formazione (PTOF 2019/22) prevede temi (priorità nazionali DM 797/2016) congruenti alle priorità strategiche e nello specifico alle aree di PROCESSO in coerenza a dette priorità (AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA/DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE/COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE). In riferimento al DM 797/2016 il Collegio dei Docenti ha, quindi, individuato le priorità nazionali sulla scorta delle priorità strategiche del RAV, del PTOF e quindi del PdM e degli obiettivi formativi individuati come prioritari (comma 7, art. 1, L107/2015). (Delibera del 28/10/2019). Si renderà necessario implementare, quindi, rispetto agli ultimi anni scolastici, moduli formativi coerenti con le priorità strategiche, nell'ottica di uniformare, in un circolo virtuoso, i bisogni professionali del singolo docente ai bisogni istituzionali dell'Istituto. Va formalizzata, inoltre, la misurazione della ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa, attraverso il monitoraggio sugli STANDARD PER LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE FORMATIVE. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro predisponendo tempi e modalità organizzative dei gruppi formalizzati, ma va migliorata la condivisione degli strumenti e materiali didattici prodotti dai vari gruppi di lavoro. Non sono presenti, infatti, spazi per la raccolta di questi strumenti e materiali (Repository).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Coerentemente con le priorità individuate, per migliorare le pratiche didattiche, educative e valutative, la scuola si apre al territorio stipulando accordi di rete e convenzioni con soggetti pubblici o privati. Nello specifico nell'a.s. 2018/19 gli accordi sono stati circoscritti: - Rete Ambito 23 - Scuola Capofila - I.S.2°g. DEL PRETE-FALCONE di Sava; - Rete Nazionale SENZA ZAINO (fino al 03/12/2018 (Delibera n.6 del Collegio dei Docenti); - Mettiamo in rete l'inclusione (Avviso MIUR D.D. 1078, 21.10.2016) - Scuola Capofila: IC VIOLA-TARANTO. Nel triennio 2016/19, l'IS ha aderito a diverse reti (EX DM 435 - Valutazione dell'inclusione scolastica - Reteformapulia). Fonte: Atti. Attiva è la collaborazione culturale con il Comune per la promozione del Territorio. La scuola, attraverso figure di rappresentanza (personale scolastico, Genitori), partecipa alla Commissione mensa. Il raccordo con il territorio è principio di riferimento di tutti i docenti quando, singolarmente o in gruppo, devono progettare e intraprendere iniziative educativo – didattiche. La partecipazione formale alla vita della scuola, nelle sue varie accezioni (consigli, colloqui, gruppi istituzionalizzati) è regolare. La collaborazione coi i genitori</p>	<p>L'Istituto Comprensivo non ha ancora promosso in qualità di capofila percorsi condivisi con altre scuole/agenzie. In relazione alle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, vanno incrementate le forme di collaborazione con soggetti esterni. Nella consapevolezza dell'importanza della valorizzazione di ambienti di apprendimento, non solo formali ma anche non formali, assumendo questi ultimi una valenza preponderante poiché contribuiscono a garantire quel costruttivo rapporto con il territorio, si ritiene necessario favorire ulteriori accordi di collaborazione con la platea degli stakeholder, in particolare con quelle associazioni culturali, enti pubblici e privati, più vicini alle finalità educative. Gli ambienti non formali costituiscono infatti delle leve fondamentali nella direzione dell'inclusione e dell'innovazione didattica, poiché implementano una reale didattica per competenze, auspicata dai recenti documenti europei (Raccomandazione del 22/5/2018 – Agenda 2030). Da migliorare la partecipazione formale dei genitori (ES: votanti effettivi alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto), infatti, nelle ultime elezioni, essa è stata pari al 9.1%.</p>

rappresenta un punto di forza: Essi sono coinvolti nella realizzazione di attività didattiche e culturali della scuola.; sono parte attiva della vita scolastica quotidiana e cooperano fattivamente in tante occasioni (attività laboratoriali, manifestazioni ed eventi, condivisione di esperienze). Soprattutto ciò accade nella scuola dell'Infanzia e nella sc. Primaria e, in particolare, nelle classi/sez. "Senza zaino". Anche alcuni Genitori della scuola secondaria di I grado hanno contribuito alla realizzazione di attività didattiche. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori, infatti, dall'a.s.16-17 vi è stato l'incremento dell'utilizzo: - del registro elettronico anche in rapporto alla comunicazione scuola/Famiglia (visualizzazione report di valutazione intermedia e finale, giustifica delle assenze, bacheca scuola, visualizzazione attività giornaliere e compiti assegnati). - del sito della scuola per fornire comunicazioni/avvisi alle Famiglie. Le Famiglie sono anche destinatarie, oltre che delle manifestazioni didattiche, anche di iniziative culturali di divulgazione (convegni). La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso il Consiglio di istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti, anche se vanno incrementate le collaborazioni con soggetti esterni, nella consapevolezza dell'importanza della valorizzazione di ambienti di apprendimento, non solo formali ma anche non formali; assumendo questi ultimi una valenza preponderante poiché contribuiscono a garantire quel costruttivo rapporto con il territorio. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La collaborazione coi genitori rappresenta un punto di forza: Essi sono coinvolti nella realizzazione di attività didattiche e culturali della scuola.; sono parte attiva della vita scolastica quotidiana e cooperano fattivamente in tante occasioni, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nella sc. Primaria e, in particolare, nelle classi/sez. "Senza zaino". La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i le famiglie. Da migliorare la partecipazione formale dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica ed inglese

Traguardo

Allineare con la Puglia gli esiti conseguiti nelle prove Invalsi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo.

4. Inclusione e differenziazione

Attuare percorsi di autoanalisi (criteri e indicatori) per valutare la dimensione inclusiva della scuola (D.Lgs 66/2017, art.4).

5. Inclusione e differenziazione

Attivare specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in Italiano, Matematica ed Inglese, in relazione alle prove Invalsi.

6. Continuità e orientamento

Favorire la conoscenza di una didattica orientativa per attuare percorsi finalizzati alla acquisizione di competenze orientative di base/cittadinanza

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Programmare interventi per l'organizzazione funzionale e strategica del middle management nell'ottica della rendicontazione sociale

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dello staff nell'ottica della condivisione della cultura organizzativa.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare la padronanza dei livelli di competenza di cittadinanza degli alunni dell'intero Istituto Comprensivo.

Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza per l' 80% degli studenti della Scuola Primaria/Infanzia ed il 75% di quelli della S.s.1°g.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle

competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo.

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale

5. Inclusione e differenziazione

Attuare percorsi di autoanalisi (criteri e indicatori) per valutare la dimensione inclusiva della scuola (D.Lgs 66/2017, art.4).

6. Continuità e orientamento

Favorire la conoscenza di una didattica orientativa per attuare percorsi finalizzati alla acquisizione di competenze orientative di base/cittadinanza

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Programmare interventi per l'organizzazione funzionale e strategica del middle management nell'ottica della rendicontazione sociale

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dello staff nell'ottica della condivisione della cultura organizzativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli Esiti nelle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI e nelle COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA rappresentano, nel triennio 2019/22, le priorità strategiche dell'Istituto, verso cui calibrare l'intero impianto progettuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituzione Scolastica ritiene, infatti, che il miglioramento degli esiti INVALSI, a causa delle criticità emerse nel monitoraggio del triennio 2016-19 debba costituire una indispensabile priorità strategica nel nuovo triennio. Il traguardo, invece, fissato nel triennio 2016-19, afferente alle COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA risulta ampiamente raggiunto, come documentato dal monitoraggio effettuato. Nonostante detto punto di forza, l'Istituzione Scolastica ritiene che detto esito debba permanere, con un traguardo ricalibrato, tra le priorità strategiche dell'istituto, anche alla luce della importanza attribuita alle competenze di cittadinanza dal panorama normativo nazionale (nuovi Scenari Indicazioni Nazionali 2018) ed europeo (Raccomandazioni maggio 2018 - Agenda 2030). Il precedente esito afferente ai RISULTATI A DISTANZA, a causa del pieno raggiungimento del traguardo prefissato nel triennio 2016-19, non si ritiene debba permanere tra le priorità strategiche